



Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

RELAZIONE DI GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica e la necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

Già con la Legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 si stabilisce che debbano essere definiti e individuati "... i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei Bilanci Consolidati delle Regioni e degli Enti Locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati...".

Successivamente, il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 e s.m.i. regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, recita: "Le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità Montane, Comunità Isolate, Unioni di Comuni ed enti strumentali delle Amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. n.174 del 10/10/2012 introduce, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147-quater e disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il Bilancio Consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. n.118/2011) definisce:

- le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale, nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "Amministrazione Pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla;
- le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il Bilancio Consolidato.

In particolare, la redazione del Bilancio Consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente;
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all'Amministrazione Pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'Ente Locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il Bilancio Consolidato – che va predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente a capo del “Gruppo Amministrazione Pubblica” alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce - è composto dal Conto Economico Consolidato e dallo Stato Patrimoniale Consolidato. Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all’allegato n.11 del Decreto Sperimentazione e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

E’ approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall’ente capogruppo esclusivamente sulla base dei bilanci consuntivi forniti dalle società componenti il gruppo e relative note integrative, che mette in evidenza, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il Bilancio Consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l’elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del “Gruppo”.

I riferimenti normativi sono contenuti pertanto nel D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, i quali definiscono:

- i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3);
- il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (allegato 4/4);
- gli schemi di bilancio (allegato 4/11).

2. IL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’Amministrazione Pubblica come definito dal D.lgs n. 118/2011.

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione diretta o indiretta al capitale delle controllate ed ad una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’art. 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice Civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente Locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la Regione

o l'Ente Locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

Al fine di consentire la predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, in applicazione dei principi sopra indicati, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel Bilancio Consolidato (perimetro di consolidamento).

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale.

La normativa prevede che possano non essere inseriti nel perimetro di consolidamento enti e società del gruppo in ottemperanza ai seguenti criteri:

1) **irrilevanza:** si ha quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione dell'ente".

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata»;

2) **impossibilità** di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

L'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni necessarie ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

Con deliberazione di C.C. n. 48 del 28.12.2018 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs n. 175/2016 e la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Agerola, con individuazione di quelle partecipazioni da alienare o valorizzare. Il Comune di Agerola detiene partecipazioni negli enti strumentali e società partecipate di seguito elencate;

ORGANISMI/ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE O CONTROLLATE	C.F.	Sede	Quota	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
AUSINO S.P.A	80032380653	CAVA DE'TIRRENI	4,36%	SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Gestione dei servizi idrici integrati e di depurazione
ASMENET SCARL	05166621218	NAPOLI	0,35%	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Realizzazione di Centri di Servizi Territoriali "CST"
ASMEL CONSORTILE SOCIETA' ARL	12236141003	GALLERATE	0,496%	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Svolge funzioni di centrale di committenza assicurando ai soci adeguato supporto organizzativo, gestionale e tecnologico
CONSORZIO ASMEZ	06781060634	NAPOLI	0,12%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Propone di dare supporto agli Enti per l'introduzione delle nuove tecnologie, per il miglioramento delle tecniche di gestione, per l'accesso ai fondi europei e per divenire effettivi protagonisti del

					contesto socio-economico della popolazione amministrata
SVILUPPO COSTA D'AMALFI SRL IN LIQUIDAZIONE	03817590650	CAVA DE' TIRRENI	3,7057%	SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA/PRIVATA	Gestione dei Patti Territoriali "Costa d'Amalfi" e "Monti Lattari"
GAL TERRA PROTETTA SCARL	08448151210	SORRENTO	1,41%	SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA/PRIVATA	Attuazione del piano di sviluppo locale, nonché delle misure, sottomisure ed interventi previsti per lo sviluppo del territorio locale
ENTE IDRICO CAMPANO	08787891210	NAPOLI		ENTE STRUMENTALE (costituzione prevista ai sensi della legge Regionale della Campania n. 15/2015)	Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito Territoriale Ottimale unico

Sulla base del principio contabile applicato Allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011 e dei criteri sopra evidenziati, con deliberazione di G.C. n. 88 del 09.08.2019 si è provveduto ad approvare l'elenco degli organismi rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Agerola per l'anno 2018, individuando quelli che, alla luce delle disposizioni vigenti, sono da comprendere nel consolidamento sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio riferiti all'anno 2018.

La predetta deliberazione di Giunta Comunale, unitamente alla richiesta di informazioni per addivenire alla predisposizione del Bilancio Consolidato 2018, è stata trasmessa a mezzo pec alla società partecipata Ausino spa inclusa nel perimetro del consolidamento.

Di seguito si riportano gli elenchi di cui alla sopracitata deliberazione di G.C. n. 88/2019.

ELENCO 1

Elenco enti appartenenti al Gruppo Pubblica Amministrazione – GAP

ORGANISMI/ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE O CONTROLLATE	C.F.	Sede	Quota	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
AUSINO S.P.A	80032380653	CAVA DE'TIRRENI	4,36%	SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Gestione dei servizi idrici integrati e di depurazione
ASMENET SCARL	05166621218	NAPOLI	0,35%	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Realizzazione di Centri di Servizi Territoriali "CST"
ASMEL CONSORTILE SOCIETA' ARL	12236141003	GALLERATE	0,496%	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Svolge funzioni di centrale di committenza assicurando ai soci adeguato supporto organizzativo, gestionale e tecnologico
CONSORZIO ASMEZ	06781060634	NAPOLI	0,12%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Propone di dare supporto agli Enti per l'introduzione delle nuove tecnologie, per il miglioramento delle tecniche di gestione, per l'accesso ai fondi europei e per divenire effettivi protagonisti del contesto socio-economico della popolazione amministrata

Non risulta compreso nel Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP il Gruppo Azione Locale Terra Protetta scarl e la Sviluppo Costa d'Amalfi srl, in quanto non sono enti strumentali ma società, non sono società controllate dal Comune di Agerola e non sono nemmeno partecipate, in quanto trattasi di società miste (pubblico-private) non affidatarie di servizi pubblici locali e con quota di partecipazione inferiore al 20 per cento, soglia quest'ultima che si applica a decorrere dal 2019 con riferimento all'esercizio 2018.

Sono stati quindi verificati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento. Per irrilevanza della quota di partecipazione, inferiore all'1% sono fuori dal perimetro di consolidamento del Comune di Agerola, le seguenti società e organismi strumentali: Asmenet scarl, Consorzio Asmez e Asmel Consortile Società A.r.l. e l'EIC in quanto ente obbligatorio per legge.

In considerazione degli artt. da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), l'unico tra gli enti sopra elencati per il quale deve essere verificata la soglia di irrilevanza è la società partecipata Ausino Spa.

E' stato pertanto individuato il seguente "Perimetro di Consolidamento" per l'esercizio 2018 tenendo conto dei parametri di bilancio al 31.12.2018, appresso sinteticamente riportati e considerando come percentuale di irrilevanza la soglia del 3%:

ELENCO 2

Elenco Gruppo Bilancio Consolidato

PARAMETRI	TOTALE ATTIVO	% SU COMUNE	PATRIMONIO NETTO	% SU COMUNE	RICAVI	% SU COMUNE	IRRILEVANZA
Comune di Agerola	41.034.899,29		31.981.018,51		4.612.116,61		
Ausino Spa	43.532.854,00	106,09%	1.227.040,00	3,84%	14.726.729,00	319,31%	NO

L'elenco n.2 evidenzia che l'Ausino Spa supera la soglia di irrilevanza e pertanto rientra nel perimetro del consolidamento. La stessa verrà consolidata con una percentuale del 4,36%.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA INSERITA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE CON IL COMUNE DI AGEROLA

L'Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati, già Consorzio degli acquedotti dell'Ausino, dal 2003 è una Società per Azioni di capitale interamente pubblico, i cui soci sono 21 Comuni della Provincia di Salerno e il Comune di Agerola in Provincia di Napoli.

Dal 12.12.2012 è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio denominato "Costa D'Amalfi", che include 26 Comuni dell'area nord dell'ATO 4 Sele in Regione Campania, quale società in "house providing".

Ha assunto la gestione del servizio idrico integrato:

- dal 01.01.2013 nei Comuni di Agerola, Amalfi, Cetara, Furore, Positano, Praiano, Ravello, San Cipriano Picentino, Tramonti, Vietri sul Mare;
- dal 01.10.2013 nel Comune di Cava de' Tirreni;
- dal 01.01.2015 nei Comuni di Atrani, Baronissi, Castiglione del Genovesi, Giffoni sei Casali, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Mango Piemonte;
- dal 01.09.2015 nel Comune di Pellezzano.

Sono attualmente in corso le procedure per l'acquisizione delle gestioni dei rimanenti Comuni di: Acerno, Conca dei Marini, Giffoni Valle Piana, Maiori, Minori, Scala.

Brevi cenni sulla storia dell'azienda

L'ex Consorzio dell'Ausino fu fondato nel 1908 per realizzare e gestire gli acquedotti destinati a dotare i Comuni fondatori di acqua potabile. Nel corso dello scorso secolo realizzò una rete articolata di acquedotti esterni, diramazioni ed opere complementari, che costituiscono la struttura portante dell'attuale schema di alimentazione idrica del territorio in cui opera.

L'obbligo per i Comuni di tutelare l'igiene e la sanità pubblica fu imposto con la legge sanitaria 22.12.1888 n.5849. Furono, quindi, emanate la Circolare del Ministero dell'Interno del 6 febbraio 1889 e la Circolare del 28 maggio 1889 n.12523 della Prefettura di Salerno, nella quale si leggeva, fra l'altro, che "Il Ministero è informato delle deplorevoli condizioni igieniche, in cui molti Comuni del Regno si trovano, a causa delle deficienze e cattiva qualità dell'acqua necessaria per i loro usi domestici ed è deciso a far sì che le disposizioni della legge siano applicate affinché in un avvenire non troppo lontano tutti i Comuni siano forniti di tale elemento essenziale di loro salubrità in ragione dei bisogni degli abitanti".

Tale atto venne formalmente recepito dall'Amministrazione Comunale di Cava de' Tirreni, presieduta dal Marchese Genoino, come risulta dal verbale di G.M. n.133 dell' 8 giugno 1889. Successivamente, il Marchese Pasquale Atenolfi, Senatore del Regno e già Sindaco di Cava de' Tirreni, diede concreto impulso alla realizzazione delle opere acquedottistiche dell'Ausino ed alla costituzione del futuro Consorzio Ausino. Con i compromessi del 19.09.1906 e del 27.11.1906, e poi con il contratto di ratifica del 24.06.1908, venne formalizzato l'accordo tra i Comuni di Cava de' Tirreni, Pagani, Angri e Scafati con la Società Italiana per Condotte d'Acqua, con sede in Roma, per presentare il progetto tecnico esecutivo di derivazione di acque dalle sorgenti Ausino, Ausinetto ed Avella, in territorio di Acerno e di costruzione dell'acquedotto fino ai detti Comuni, che s'impegnavano contestualmente a costituire un Consorzio. Il "Consorzio fra gli Utenti dell'Acquedotto dell'Ausino" fu costituito con verbale redatto presso la Prefettura di Salerno il giorno 7 giugno 1909, con l'adesione, frattanto, anche del Comune di Nocera Inferiore. Nel 1916 fu completata la realizzazione dell'Acquedotto dell'Ausino ed il costituito Consorzio adottò, in data 18 novembre 1916, il suo Statuto, approvato, poi, dalla Prefettura di Salerno il 03 aprile 1917.

Negli anni successivi aderirono al Consorzio il Comune di Salerno e i Comuni dei Monti Picentini, dell'Agro Nocerino-Sarnese e della Valle dell'Irno. Dal 1984, con l'attivazione dell'acquedotto a servizio della Costiera Amalfitana, vi aderirono anche molti Comuni della Costiera Amalfitana.

La natura giuridica di Consorzio fu variata, con delibera di assemblea consortile n.9 del 18.06.1997, ex D.P.R. 902/86 ed artt. 25 e 60 della legge 142/90, in azienda speciale; con successiva delibera num.7 del 06.03.1998 fu modificata anche la ragione sociale in "Azienda Servizi Idrici Integrati Ausino" (A.S.I.I.A.). Con la finalità di ricevere l'affidamento del servizio idrico integrato dall'Ente d'Ambito Sele, in data 24 marzo 2003 l'assemblea della ASIIA deliberò la trasformazione in società per azioni, acquisendo l'attuale denominazione "AUSINO S.P.A. - SERVIZI IDRICI INTEGRATI". La valorizzazione del capitale dell'azienda avvenne a seguito di perizia di stima disposta dal Presidente del Tribunale di Salerno, ex art. 2343 del codice civile e dell'art. 115 del d.lgs. 267/2000 al 2 maggio 2003.

Dal 2001 l'azienda, in accordo con molti Comuni soci e con l'Autorità di Ambito Sele, ha iniziato a gestire il servizio idrico integrato, in attuazione della legge n. 36 del 05.01.1994 e della legge della Regione Campania n.14 del 21.05.1997.

La quota di partecipazione del Comune di Agerola nella predetta società partecipata è pari al 4,36%.

4. DOCUMENTI DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Il bilancio dell'esercizio della società Ausino Spa da consolidare è quello riferito all'anno 2018.

Il bilancio di esercizio della società partecipata è stato redatto in conformità in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C. - ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

Si riportano di seguito il bilancio della capogruppo e della società partecipata comprese nel perimetro di consolidamento.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2426 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.509.598,51	3.511.902,79		
2	Proventi da fondi perequativi	294.744,58	316.046,92		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	261.496,18	256.320,12		
a	Proventi da trasferimenti correnti	256.618,20	256.320,12		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.877,98			E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	266.376,62	183.724,36	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.356,33	13.086,70		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	254.020,29	170.637,66		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		620,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	279.900,72	233.877,12	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.612.116,61	4.502.491,31		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	93.666,36	81.585,03	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.046.690,44	1.917.437,65	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	26.361,34	29.626,65	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	219.999,48	230.196,46		
a	Trasferimenti correnti	219.999,48	230.196,46		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.277.211,76	1.161.637,52	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	738.349,51	375.381,62	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.911,79		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	304.323,55	375.381,62	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	432.114,17		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	74.766,13	109.594,52	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.477.045,02	3.905.459,45		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		135.071,59	597.031,86		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	314,34	1,31	C16	C16
Totale proventi finanziari		314,34	1,31		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	188.388,80	198.844,03	C17	C17
a	Interessi passivi	188.388,80	198.844,03		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		188.388,80	198.844,03		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-188.074,46	-198.842,72		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	540.778,23	317.643,89	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		188.945,09		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	540.778,23	128.698,80		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	540.778,23	317.643,89		
25	Oneri straordinari	355.788,43	23.497,26	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	355.788,43	23.497,26		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	355.788,43	23.497,26		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	184.989,80	294.146,63		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	131.986,93	692.335,77		
26	Imposte (*)	83.553,94	73.258,80	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.432,99	619.076,97	E23	E23

STATO PATRIMONIALE - COMUNE DI AGEROLA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	7.647,17	9.558,96	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		7.647,17	9.558,96		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	3.263.094,51	3.364.014,96		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	3.263.094,51	3.364.014,96		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.941.922,38	9.145.325,48		
2.1	Terreni	109.600,38	109.600,38	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	8.638.807,69	8.815.109,89		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	78.142,71	82.265,48	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	38.232,60	47.790,78		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.984,69	33.730,86		
2.7	Mobili e arredi	51.154,31	56.838,12		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.242.885,95	17.840.150,42	BI5	BI5
Totale immobilizzazioni materiali		30.447.902,84	30.349.490,56		
IV <u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in	22.747,32	22.747,32	BI11	BI11
a	imprese controllate			BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	2.475,00	2.475,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	20.272,32	20.272,32		
2	Crediti verso	112.855,10	112.855,10	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	112.855,10	112.855,10		
b	imprese controllate			BI12a	BI12a
c	imprese partecipate			BI12b	BI12b
d	altri soggetti			BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli			BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		135.602,42	135.602,42		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		30.591.152,43	30.494.652,24		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	1	<u>Rimanenze</u>	4.060,00	4.060,00	CI
		Totale rimanenze	4.060,00	4.060,00	
II		<u>Crediti (2)</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	349.417,32	1.195.751,52	
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			
	b	Altri crediti da tributi	349.417,32	1.186.267,29	
	c	Crediti da Fondi perequativi		9.484,23	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.165.838,81	2.780.994,31	
	a	verso amministrazioni pubbliche	862.527,47	1.451.550,84	
	b	Imprese controllate			CII2
	c	Imprese partecipate			CII3
	d	verso altri soggetti	1.313.311,34	1.329.443,47	
	3	Verso clienti ed utenti	62.481,43	153.134,54	CII1
	4	Altri Crediti	1.201.756,29	1.422.163,62	CII5
	a	verso l'erario	12.113,00	11.208,87	
	b	per attività svolta per c/terzi	15.571,18	15.571,18	
	c	altri	1.174.072,11	1.395.383,57	
		Totale crediti	3.779.473,85	5.552.043,99	
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
	1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5
	2	Altri titoli			CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
IV		<u>Disponibilità liquide</u>			
	1	Conto di tesoreria	6.660.213,01	5.980.422,76	
	a	Istituto tesoriere	6.660.213,01	5.980.422,76	CIV1a
	b	presso Banca d'Italia			
	2	Altri depositi bancari e postali			CIV1
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		Totale disponibilità liquide	6.660.213,01	5.980.422,76	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.443.746,86	11.536.526,75	
		D) RATEI E RISCONTI			
	1	Ratei attivi			D
	2	Risconti attivi		1.133,91	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.133,91	
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	41.034.899,29	42.032.312,90	

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	10.029.577,55	10.029.577,55	AI	AI
II	Riserve	21.903.007,97	21.830.432,81		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	10.317.999,08	20.519.355,95	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVI
	b da capitale	106.353,32		AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	1.639.829,00	1.311.076,86		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.838.826,57			
	e altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	48.432,99	619.076,96	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	31.981.018,51	32.479.087,32		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
I 1	Debiti da finanziamento	3.721.004,38	4.055.747,65		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	vi altre amministrazioni pubbliche		112.855,10		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.721.004,38	3.942.892,55	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.240.392,92	3.627.640,45	D7	D6
3	Acconti			D6	D6
4	Debiti per trasferimenti e contributi	665.137,78	608.864,33		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	584.596,62	560.188,39		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	80.541,16	48.675,94		
5	Altri debiti	855.781,91	1.014.873,15	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	41.809,53	871.961,89		
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.448,27	47.872,88		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	810.524,11	95.038,38		
	TOTALE DEBITI (D)	8.482.316,99	9.307.125,58		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	86.441,77		E	E
II	Risconti passivi	485.122,02	246.100,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	485.122,02	246.100,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	485.122,02	246.100,00		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	571.563,79	246.100,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	41.034.899,29	42.032.312,90		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) impegni su esercizi futuri		317.732,09			
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		317.732,09			

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.975.352,00	13.837.576,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	12.975.352,00	13.837.576,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.751.377,00	2.500.485,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		14.726.729,00	16.338.061,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	487.525,00	537.760,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.143.196,00	6.498.430,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	442.933,00	459.275,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	6.429.853,00	6.513.998,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	334.997,00	801.544,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	82.518,00	63.146,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	94.329,00	181.169,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	158.150,00	557.229,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.648.416,00	1.762.819,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		14.486.920,00	16.573.826,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		239.809,00	-235.765,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	86.990,00	396.117,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		86.990,00	396.117,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	102.012,00	13.003,00	C17	C17
a	Interessi passivi		2,00		
b	Altri oneri finanziari	102.012,00	13.001,00		
Totale oneri finanziari		102.012,00	13.003,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-15.022,00	383.114,00		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>				E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari				
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	224.787,00	147.349,00		
26	Imposte (*)	9.387,00	83.000,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	215.400,00	64.349,00	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.825.109,00	2.733.209,00	BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	1.773.297,00	895.509,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		4.598.406,00	3.628.718,00		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali		139.443,00		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati		139.443,00		
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	394.919,00	312.165,00		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	139.443,00			
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	255.476,00	312.165,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	907.340,00	63.173,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		1.302.259,00	514.781,00		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	109.682,00	109.682,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	109.682,00	109.682,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		109.682,00	109.682,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		6.010.347,00	4.253.181,00		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria		1.152.026,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi		1.152.026,00		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche			CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	31.526.428,00	31.446.590,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	4.705.497,00	5.606.955,00	CII5	CII5
a	verso l'erario	207.843,00			
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	4.497.654,00	5.606.955,00		
	Totale crediti	36.231.925,00	38.205.571,00		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
2	Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria				CIV1a
a	Istituto tesoriere				
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	1.235.366,00	739.596,00	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	4.992,00	5.000,00	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.240.358,00	744.596,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	37.472.283,00	38.950.167,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	50.224,00	46.309,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	50.224,00	46.309,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	43.532.854,00	43.249.657,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	886.689,00	886.689,00	AI	AI
II	Riserve	124.951,00	60.602,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		60.602,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	124.951,00		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	215.400,00	64.349,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.227.040,00	1.011.640,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	798.583,00	798.583,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		798.583,00	798.583,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.870.141,00	1.698.537,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		1.870.141,00	1.698.537,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	192.541,00	192.541,00		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	192.541,00	192.541,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	33.323.918,00	33.581.575,00	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti	6.117.107,00	5.956.831,00	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	860.932,00	566.048,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	405.019,00	228.257,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	4.851.156,00	5.162.526,00		
TOTALE DEBITI (D)		39.633.566,00	39.730.947,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	3.524,00	9.950,00	E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	3.524,00	9.950,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.524,00	9.950,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		43.532.854,00	43.249.657,00		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

5. CRITERI DI REDAZIONE

L'Ente Locale, nel redigere il Bilancio Consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile applicato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. n.118/2011) ed adottare lo schema predefinito dell'allegato 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Presupposto fondamentale del consolidamento è che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nel Gruppo Pubblico siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano omogenei e uniformi tra loro (ossia di denominazione e contenuto identici), in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici, che confluiscono nelle corrispondenti voci del bilancio consolidato.

Il principio contabile applicato prevede che il Bilancio Consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati.

Lo stesso principio evidenzia altresì che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- *Chiarezza e veridicità*: il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme degli organismi inclusi nell'area del consolidamento;
- *Uniformità*: è importante rendere uniformi i bilanci da consolidare dal punto di vista temporale e sostanziale;
- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti per garantire la comparazione dei valori economici e patrimoniali;
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante, ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area del consolidamento devono fare riferimento al medesimo arco temporale;
- *Competenza*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ad attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, facendo riferimento a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011.

In base ai principi di consolidamento, il Bilancio Consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il Bilancio Consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato la capogruppo ha seguito il disposto del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 s.m.i. che al paragrafo 4 dispone: "i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: - il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche), - il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale, - il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale. Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci le opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se

effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione della differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Si è provveduto, sulla base delle documentazioni in possesso dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento, all'eliminazione delle partite infragruppo, come previsto dal citato principio contabile applicato che dispone: il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e, in caso di differenze, la predisposizione di opportune scritture tecnico-contabile volte ad un riallineamento delle stesse.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri attinenti ad operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica. La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite). Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Il Bilancio Consolidato o bilancio aggregato è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico degli organismi controllati direttamente o indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento che trova i suoi fondamenti nelle diverse teorie del consolidamento.

Il metodo di consolidamento consiste nella procedura di aggregazione dei valori, contenuti nei singoli bilanci delle società o enti partecipati inclusi nel perimetro del consolidamento, con il bilancio della capogruppo o controllante, così da definire in modo compiuto i risultati raggiunti dal gruppo nell'esercizio di riferimento. Tale metodo individua in sostanza in che modo i valori patrimoniali ed economici di tutte le società e/o enti inclusi nel perimetro di consolidamento, debbano essere uniti al fine di ottenere i valori patrimoniali ed economici del Gruppo Amministrazione Pubblica, con riferimento ad un determinato periodo di tempo.

Per quanto riguarda i metodi da utilizzare nel contesto del GAP, l'allegato 4/4 individua due metodi di consolidamento, il metodo integrale e il metodo proporzionale. A questi due metodi se ne può aggiungere anche uno ulteriore previsto dal principio contabile OIC 17 denominato metodo del patrimonio netto.

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura del rapporto esistente tra la capogruppo e ogni ente/società incluso nel perimetro di consolidamento. Il punto 4/4 (consolidamento dei bilanci) dell'allegato 4/4 al D.lgs n. 118/2011 fornisce l'indicazione dei metodi da utilizzare. Il punto recita:

- i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate dal principio contabile, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

1. per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate **cd. metodo integrale;**

2. per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati **cd. metodo proporzionale.**

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel Bilancio Consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico, distintamente da quella della capogruppo.

In sostanza, il metodo integrale si utilizza quando la capogruppo controlla in via esclusiva l'ente o la società partecipata, mentre si utilizza il metodo proporzionale quando la capogruppo ha una partecipazione congiunta e non esclusiva su un ente o società affidataria della gestione di un servizio.

Nel metodo integrale, il gruppo formato dalla capogruppo e dalle sue controllate è visto e trattato come un'unica entità con un patrimonio ed un reddito che formano un solo complesso economico. Ciò determina che lo Stato Patrimoniale formato da attività e passività e il Conto Economico formato da costi e ricavi sono "consolidati" integralmente come se le società o gli enti che fanno parte del gruppo fossero un unico soggetto economico. È un metodo che pur nel dare il valore patrimoniale ed economico complessivo del gruppo evidenzia, sia nello Stato Patrimoniale che a Conto Economico, la parte di valore che è attribuita ai terzi che non fanno riferimento alla capogruppo. In particolare nel Bilancio Consolidato dell'Ente Locale tale posta è evidenziata nel Patrimonio Netto in apposita posta denominata "Patrimonio Netto di competenza di terzi" e il "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi". Analogamente trova evidenza anche la parte dei terzi relativa al risultato dell'esercizio, con specifica indicazione del Conto Economico alla voce "Risultato di esercizio di pertinenza dei terzi".

Nel metodo di consolidamento proporzionale la centralità viene posta sull'ente capogruppo e il consolidato è considerato come un'estensione del bilancio di quest'ultimo. Di conseguenza la procedura di consolidamento proporzionale prevede che i valori del bilancio dell'ente capogruppo siano sommati ai valori delle società e/o degli enti partecipati ma solo in proporzione alla quota di partecipazione

detenuta. Quindi solo i valori patrimoniali attivi e passivi e i componenti positivi e negativi di reddito pro-quota, sulla base della percentuale di partecipazione della capogruppo al capitale della partecipata.

Nel metodo proporzionale non saranno evidenziate le quote di reddito e di patrimonio di competenza delle minoranze; infatti con questo metodo la quota di competenza dei terzi è già eliminata prima del processo di aggregazione essendo i valori da consolidare considerati solo per la percentuale corrispondente alla quota di partecipazione.

In considerazione del fatto che tra i vari organismi presenti nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Agerola, l'unica che fa parte del perimetro del consolidamento, oltre al Comune capogruppo, è unicamente la società Ausino Spa con una quota sociale del 4,36%, il consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2018 è stato effettuato utilizzando il **metodo proporzionale**.

Dovendo il Bilancio Consolidato rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria, le sue variazioni e il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici, esso deve includere soltanto le operazioni che i componenti dell'area di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Ecco perché occorrono una serie di interventi di rettifica quali:

- 1) eliminazione di saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, oneri, dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e della corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminazione di utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 6) identificazione nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio, della quota di pertinenza di terzi all'interno del Risultato Economico d'esercizio e della quota di pertinenza di terzi nel Patrimonio Netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo in caso di consolidamento integrale.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Al termine delle suddette rettifiche, i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nell'ambito delle operazioni di cui al punto 3), possono sorgere delle differenze qualora il valore della partecipazione, riferito alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidato, non coincida con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Nel caso in cui il costo della partecipazione fosse maggiore rispetto al corrispondente valore della frazione del patrimonio degli enti e/o società partecipati, si avrà una differenza di consolidamento positiva attiva da inserire tra le attività del Bilancio Consolidato e che sarà trattata come Avviamento da ammortizzarsi ai sensi dell'art. 2426 del c.c..

Se invece il costo della partecipazione fosse inferiore al corrispondente valore della frazione del patrimonio degli enti e/o società partecipati, si originerebbe una differenza negativa passiva da imputare nel Bilancio Consolidato tra le passività dello Stato Patrimoniale alla voce Fondo di Consolidamento per rischi e oneri futuri.

LE ATTIVITÀ DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo andando ad evidenziare:

- le operazioni avvenute nell'esercizio 2018 all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi ecc.);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo di parte corrente da parte del Comune);
- la verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
- la sistemazione contabile dei disallineamenti.

Al riguardo, relativamente ai rapporti creditori e debitori in essere tra il Comune di Agerola e la società partecipata Ausino Spa, derivanti dal rimborso delle rate mutui e spese forfettarie per utilizzo di un ufficio comunale anticipate dall'ente e dalle spese per consumi idrici da parte del comune, così come rappresentato nella nota, allegata al rendiconto 2018 e asseverata dal Revisore dei Conti, si rileva la mancata coincidenza delle suddette poste che deriva dalla presenza di alcune voci oggetto di verifica e controllo da parte della capogruppo e della partecipata stessa, come altresì verbalizzato nell'incontro tenutosi in corso d'anno presso la sede comunale tra i rappresentanti dell'ente e della società Ausino Spa. In occasione della predisposizione del rendiconto delle spese per il corrente anno si provvederà, di concerto con il Responsabile del LL.PP ad invitare i rappresentanti della partecipata ad un'esatta definizione dei rispettivi crediti/debiti.

Al fine di riconciliare i predetti saldi, le differenze tra debiti e crediti sono state riallineate rilevando nel conto economico della partecipata una sopravvenienza passiva di € 1.551,02 e una riduzione di ricavi di € 5.719,96, con contestuale aumento rispettivamente, nel passivo della voce altri debiti e riduzione nell'attivo della voce altri crediti (il tutto in modo proporzionale alla quota di partecipazione alla società pari al 4,36%). A seguito delle predette rilevazioni il valore dei crediti e debiti da elidere, in proporzione alla quota di partecipazione, nel bilancio consolidato è pari rispettivamente ad € 181.690,30 ed € 70.181,14.

6. ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

In base ai principi di consolidamento, il Bilancio Consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. "Il Bilancio Consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Di fondamentale importanza è la fase di riconciliazione delle partite infragruppo al fine di accertare l'equivalenza tra i saldi contabili dell'ente controllante (Comune di Agerola) e quelli della sua partecipata (Ausino spa). E' possibile, nell'effettuare tale operazione riscontrare alcune differenze (che saranno oggetto di indagine ai fini della loro parificazione) dovute ad errori di contabilizzazione, all'applicazione di diversi criteri di valutazione, ma anche all'adozione di sistemi contabili difformi come nel nostro caso specifico. In tale ultimo caso ci troviamo infatti di fronte ad una contabilità di tipo finanziario adottata dal nostro Comune, rispetto ad una contabilità della società partecipata assoggettata alla disciplina civilistica.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dell'ente con quello della società ricompresa nel perimetro si è proceduto quindi ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi al fine di riportare nelle poste del Bilancio Consolidato i valori generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo.

Le principali operazioni di eliminazione/elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile della partecipazione della capogruppo (Comune di Agerola) nella componente del gruppo (Ausino Spa) con la corrispondente parte del patrimonio netto della componente del gruppo;
- eliminazione di crediti e debiti derivanti da operazioni infragruppo;
- eliminazione di costi e ricavi infragruppo.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto. In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore della partecipazione consolidata in contropartita della corrispondente frazione del patrimonio netto di questa, consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività dell'impresa consolidata. Per effetto di tale eliminazione, si determina la differenza di consolidamento, che rappresenta quindi la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il valore della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Può tuttavia accadere che la differenza derivi anche dal fatto che nelle immobilizzazioni finanziarie il valore della partecipazione non sia stato perfettamente valorizzato e in questa circostanza diventa necessario trattare il disallineamento attraverso un'operazione di pre-consolidamento nel bilancio della capogruppo, così da ripristinare nell'attivo il valore della partecipazione avendo come contropartita nel passivo una riserva di capitale.

Il valore della partecipazione al patrimonio netto è pari ad € 53.498,94 derivante dall'applicazione della percentuale di partecipazione del 4,36% del Comune di Agerola sul valore del patrimonio netto della partecipata di € 1.227.040. Con una scrittura di pre-consolidamento è stato ripristinato nell'attivo il corretto valore della partecipazione e, come contropartita nel passivo una riserva di capitale.

Effettuata tale scrittura di pre-consolidamento, si è proceduto all'elisione del valore della partecipazione con la corrispondente frazione del patrimonio della partecipata al netto del risultato economico, generando un valore di euro 44.107,50. Pertanto dal patrimonio netto della partecipata è stata eliminata la corrispondente parte del patrimonio netto per € 44.107,50 allocato nel fondo di dotazione e riserve di capitale, dalle immobilizzazioni finanziarie dell'ente è stata elisa il valore della partecipazione di euro 53.498,94 portando in riduzione la riserva di capitale per l'importo di euro 9.391,44.

Nell'eliminare le poste e i valori che derivano da tali operazioni infragruppo è stata sempre utilizzata la tecnica di rettifica proporzionale.

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore del Fondo di Dotazione di € 10.029.577,55.

Debiti e Crediti

Fra le molteplici realtà che costituiscono un gruppo pubblico locale si generano regolarmente relazioni di natura sia commerciale che finanziaria. Molte società partecipate dagli Enti Locali sono costituite proprio al fine di erogare servizi pubblici e strumentali nei confronti degli enti stessi. Tali operazioni fanno sorgere un costo e ricavo, oltre che un debito e credito infragruppo per importi non ancora saldati alla data di chiusura.

Le operazioni che in tal senso intercorrono tra l'Ente Locale e la sua partecipata vanno eliminate perché rappresentano solamente un trasferimento di risorse interno al gruppo. Come riportato nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, la corretta procedura di eliminazione dei saldi reciproci presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. In caso di discordanza tra i crediti ed i debiti infragruppo, l'Ente deve necessariamente procedere alla correzione del dato della società uniformandolo con il proprio. Tale operazione è stata effettuata, come riportato nella presente relazione, con le scritture di pre-consolidamento al fine di rendere omogenei nello stato patrimoniale debiti e crediti della partecipata ed elidere pertanto lo stesso importo.

Sono state elise le operazioni a debito e a credito rispettivamente per un importo di € 70.181,14 e di € 181.690,30, in proporzione alla quota di partecipazione del 4,36%.

Le rettifiche operate hanno determinato una corrispondente variazione, in proporzione alla quota di partecipazione:

1. del valore dei crediti di € 7.921,70 tra l'attivo per l'ente alla voce altri crediti e tra il passivo per la partecipata alla voce altri debiti per lo stesso importo;
2. del valore dei debiti di € 3.059,90 tra il passivo per l'ente alla voce debiti v/fornitori e tra l'attivo per la partecipata alla voce altri crediti per analogo importo.

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore dei crediti nell'attivo per € 5.377.448,77 ed un valore dei debiti nel passivo per € 10.200.909,89.

Costi e Ricavi

Come sopra specificato, i rapporti intercorrenti tra la capogruppo e la sue partecipate generano anche operazioni di costo e ricavo che affluiscono nei rispettivi conti economici, e che sono anch'esse oggetto di rettifica in fase di consolidamento.

Le rettifiche operate in tal senso hanno determinato una corrispondente variazione, in proporzione alla quota di partecipazione:

1. del valore dei ricavi di € 3.116,29;
2. del valore dei costi di € 523,20;

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore dei componenti positivi della gestione nel conto Economico per € 5.244.842,55 ed un valore dei componenti negativi della gestione per € 5.105.035,24.

7. CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e della componente del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti, sono stati successivamente aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri) in proporzione alla quota di partecipazione delle voci contabili con riferimento al bilancio della società controllata (cd. metodo proporzionale).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali del Comune di Agerola sono quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di esercizio della partecipata è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda. I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati dall'Ausino Spa per la redazione del proprio bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile come indicato nella loro nota integrativa.

9. DEBITI E CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Circa i crediti dal bilancio della partecipata Ausino Spa emergono crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante con quota scadente oltre l'esercizio successivo per € 20.049.211.

Circa i debiti dal bilancio della partecipata Ausino Spa emergono debiti v/fornitori iscritti nel passivo con quota scadente oltre l'esercizio successivo per € 16.887.083.

Nello Stato Patrimoniale della capogruppo risultano iscritti debiti superiori a cinque anni per € 3.721.004,38 per le rate di ammortamento dei mutui.

10. COMPOSIZIONE DEI "RATEI E RISCONTI"

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

AUSINO SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5	5	0
Risconti attivi	46.304	3.920	50.224
Totale ratei e risc. attivi	46.309	3.915	50.224

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	9.950	6.426	3.524
Totale ratei e risc. passivi	9.950	6.426	3.524

Il Comune ha rilevato risconti passivi al 31.12.2018 per € 485.122,02 e ratei passivi per € 86.441,77.

11. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

Non sono presenti i debiti assistiti da garanzie reali.

12. DETTAGLIO INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Dal conto economico della partecipata risultano contabilizzati € 102.012 riguardanti interessi e altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti v/banche ed altri. Risultano altresì contabilizzati € 86.985 per interessi da crediti commerciali.

Nel Conto economico della capogruppo risultano iscritti € 188.388,80 quali interessi sulle rate mutui.

13. DETTAGLIO PROVENTI STRAORDINARI” E “ONERI STRAORDINARI”, QUANDO IL LORO AMMONTARE È SIGNIFICATIVO

Dal conto economico della partecipata non risultano contabilizzati oneri e proventi straordinari. Per la capogruppo sono contabilizzati proventi straordinari per € 540.778,23 ed oneri straordinari per € 355.788,43.

14. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Il prospetto che segue evidenzia i compensi degli amministratori e sindaci della partecipata:

AUSINO SPA	AMMINISTRATORI	SINDACI
COMPENSI	60.606	18.857

15. DETTAGLIO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale fattispecie non ricorre.

16. ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

L'attività della società Ausino Spa consiste nell'esercizio di Servizi Idrici Integrati e Depurazione.

17. CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Non vi sono valori espressi in valuta.

18. CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

19. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero Medio
Dirigenti	5
Quadri	4
Impiegati	34
Operai	68
Totale dipendenti	111

20. CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

La società non emesso azioni nell'esercizio corrente.

21. DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non possiede strumenti finanziari derivati, ne ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

22. CONTI DI CONSOLIDAMENTO

22.1 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Di seguito sono riportati, in maniera sintetica, i prospetti inclusi nel bilancio consolidato del Comune di Agerola:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	COMUNE DI AGEROLA	AUSINO SPA	BILANCIO CONSOLIDATO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	7.647,17	200.490,50	208.137,67
Immobilizzazioni materiali	30.447.902,84	56.778,48	30.504.681,32
Immobilizzazioni Finanziarie	135.602,42	4.782,14	140.384,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.591.152,43	262.051,12	30.853.203,55
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	4.060,00	0,00	4.060,00
Crediti	3.806.516,71	1.570.932,06	5.377.448,77
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.660.213,01	54.079,61	6.714.292,62
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.470.789,72	1.625.011,67	12.095.801,39
D) RATEI E RISCONTI	0,00	2.189,77	2.189,77
TOTALE DELL'ATTIVO	41.061.942,15	1.889.252,56	42.951.194,71

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	COMUNE DI AGEROLA	AUSINO SPA	BILANCIO CONSOLIDATO
A) PATRIMONIO NETTO	32.057.497,48	4.713,35	32.062.210,83
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	34.818,40	34.818,40
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	81.538,15	81.538,15
D) DEBITI	8.479.257,09	1.721.652,80	10.200.909,89
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	571.563,79	153,65	571.717,44
TOTALE DEL PASSIVO	41.108.318,36	1.842.876,35	42.951.194,71

22.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Conto Economico Consolidato del Gruppo Comune di Agerola chiude con un risultato positivo di euro 85.517,81 che può essere analizzato nelle componenti derivanti dalle varie gestioni del gruppo, come dettagliato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNE DI AGEROLA	AUSINO SPA	BILANCIO CONSOLIDATO
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.609.000,32	635.842,23	5.244.842,55
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.476.521,82	628.513,42	5.105.035,24
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	132.478,50	7.328,81	139.807,31
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-188.074,46	-655,17	-188.729,63
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	219.954,36	-1.551,02	218.403,34
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	164.358,40	5.122,62	169.481,02
Imposte (*)	83.553,94	409,27	83.963,21
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	80.804,46	4.713,35	85.517,81
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

23. CONCLUSIONI

Il Bilancio Consolidato del Comune di Agerola è stato redatto in considerazione dello specifico principio contabile applicato, allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i nei termini come sopra illustrati.

Esso rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da realtà con distinte personalità giuridiche ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico.

Il Bilancio Consolidato si è reso necessario poiché l'insieme dei bilanci delle unità che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica non riesce a fornire la rappresentazione veritiera e corretta del reddito e del capitale del gruppo, così come il bilancio di esercizio della controllante non è in grado di fornire la rappresentazione della multiforme realtà economica sottostante, in quanto le entità sono esclusivamente rappresentate dal valore delle partecipazioni.

Il Bilancio Consolidato 2018 rappresenta per il Comune di Agerola il terzo Bilancio Consolidato in attuazione della riforma sul nuovo ordinamento contabile fortemente voluta dal legislatore. Esso trae origine dal Rendiconto 2018 del Comune di Agerola (capogruppo) approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 04.06.2019 e dal bilancio redatto dalla società partecipata, Ausino Spa, come approvato dal rispettivo organo assembleare.

Si vogliono comunque qui rappresentare, i dubbi, le perplessità e le difficoltà di elaborazione di questo nuovo documento contabile, che si spera possano in ogni caso non aver inciso sulla significatività del documento. L'applicazione del principio contabile del Bilancio Consolidato, il D.lgs.n.139/2015, la rappresentazione delle partecipazioni, le operazioni di elisione/eliminazione infragruppo sono solo un esempio delle delicate operazioni di consolidamento che si sono affrontate.

In ogni caso il presente Bilancio Consolidato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente relazione del Gruppo Amministrazione Pubblica, rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio consolidato del gruppo Comune di Agerola.



Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

RELAZIONE DI GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica e la necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

Già con la Legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 si stabilisce che debbano essere definiti e individuati "... i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei Bilanci Consolidati delle Regioni e degli Enti Locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati...".

Successivamente, il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 e s.m.i. regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, recita: "Le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità Montane, Comunità Isolate, Unioni di Comuni ed enti strumentali delle Amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. n.174 del 10/10/2012 introduce, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147-quater e disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il Bilancio Consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. n.118/2011) definisce:

- le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale, nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "Amministrazione Pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla;
- le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il Bilancio Consolidato.

In particolare, la redazione del Bilancio Consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente;
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all'Amministrazione Pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'Ente Locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il Bilancio Consolidato – che va predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente a capo del “Gruppo Amministrazione Pubblica” alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce - è composto dal Conto Economico Consolidato e dallo Stato Patrimoniale Consolidato. Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all’allegato n.11 del Decreto Sperimentazione e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

E’ approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall’ente capogruppo esclusivamente sulla base dei bilanci consuntivi forniti dalle società componenti il gruppo e relative note integrative, che mette in evidenza, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il Bilancio Consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l’elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del “Gruppo”.

I riferimenti normativi sono contenuti pertanto nel D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, i quali definiscono:

- i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3);
- il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (allegato 4/4);
- gli schemi di bilancio (allegato 4/11).

2. IL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’Amministrazione Pubblica come definito dal D.lgs n. 118/2011.

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione diretta o indiretta al capitale delle controllate ed ad una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’art. 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice Civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente Locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la Regione

o l'Ente Locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

Al fine di consentire la predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, in applicazione dei principi sopra indicati, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel Bilancio Consolidato (perimetro di consolidamento).

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale.

La normativa prevede che possano non essere inseriti nel perimetro di consolidamento enti e società del gruppo in ottemperanza ai seguenti criteri:

1) **irrilevanza:** si ha quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione dell'ente".

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata»;

2) **impossibilità** di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

L'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni necessarie ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

Con deliberazione di C.C. n. 48 del 28.12.2018 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs n. 175/2016 e la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Agerola, con individuazione di quelle partecipazioni da alienare o valorizzare. Il Comune di Agerola detiene partecipazioni negli enti strumentali e società partecipate di seguito elencate;

ORGANISMI/ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE O CONTROLLATE	C.F.	Sede	Quota	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
AUSINO S.P.A	80032380653	CAVA DE'TIRRENI	4,36%	SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Gestione dei servizi idrici integrati e di depurazione
ASMENET SCARL	05166621218	NAPOLI	0,35%	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Realizzazione di Centri di Servizi Territoriali "CST"
ASMEL CONSORTILE SOCIETA' ARL	12236141003	GALLERATE	0,496%	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Svolge funzioni di centrale di committenza assicurando ai soci adeguato supporto organizzativo, gestionale e tecnologico
CONSORZIO ASMEZ	06781060634	NAPOLI	0,12%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Propone di dare supporto agli Enti per l'introduzione delle nuove tecnologie, per il miglioramento delle tecniche di gestione, per l'accesso ai fondi europei e per divenire effettivi protagonisti del

					contesto socio-economico della popolazione amministrata
SVILUPPO COSTA D'AMALFI SRL IN LIQUIDAZIONE	03817590650	CAVA DE' TIRRENI	3,7057%	SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA/PRIVATA	Gestione dei Patti Territoriali "Costa d'Amalfi" e "Monti Lattari"
GAL TERRA PROTETTA SCARL	08448151210	SORRENTO	1,41%	SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA/PRIVATA	Attuazione del piano di sviluppo locale, nonché delle misure, sottomisure ed interventi previsti per lo sviluppo del territorio locale
ENTE IDRICO CAMPANO	08787891210	NAPOLI		ENTE STRUMENTALE (costituzione prevista ai sensi della legge Regionale della Campania n. 15/2015)	Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito Territoriale Ottimale unico

Sulla base del principio contabile applicato Allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011 e dei criteri sopra evidenziati, con deliberazione di G.C. n. 88 del 09.08.2019 si è provveduto ad approvare l'elenco degli organismi rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Agerola per l'anno 2018, individuando quelli che, alla luce delle disposizioni vigenti, sono da comprendere nel consolidamento sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio riferiti all'anno 2018.

La predetta deliberazione di Giunta Comunale, unitamente alla richiesta di informazioni per addivenire alla predisposizione del Bilancio Consolidato 2018, è stata trasmessa a mezzo pec alla società partecipata Ausino spa inclusa nel perimetro del consolidamento.

Di seguito si riportano gli elenchi di cui alla sopracitata deliberazione di G.C. n. 88/2019.

ELENCO 1

Elenco enti appartenenti al Gruppo Pubblica Amministrazione – GAP

ORGANISMI/ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE O CONTROLLATE	C.F.	Sede	Quota	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
AUSINO S.P.A	80032380653	CAVA DE'TIRRENI	4,36%	SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Gestione dei servizi idrici integrati e di depurazione
ASMENET SCARL	05166621218	NAPOLI	0,35%	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Realizzazione di Centri di Servizi Territoriali "CST"
ASMEL CONSORTILE SOCIETA' ARL	12236141003	GALLERATE	0,496%	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Svolge funzioni di centrale di committenza assicurando ai soci adeguato supporto organizzativo, gestionale e tecnologico
CONSORZIO ASMEZ	06781060634	NAPOLI	0,12%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Propone di dare supporto agli Enti per l'introduzione delle nuove tecnologie, per il miglioramento delle tecniche di gestione, per l'accesso ai fondi europei e per divenire effettivi protagonisti del contesto socio-economico della popolazione amministrata

Non risulta compreso nel Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP il Gruppo Azione Locale Terra Protetta scarl e la Sviluppo Costa d'Amalfi srl, in quanto non sono enti strumentali ma società, non sono società controllate dal Comune di Agerola e non sono nemmeno partecipate, in quanto trattasi di società miste (pubblico-private) non affidatarie di servizi pubblici locali e con quota di partecipazione inferiore al 20 per cento, soglia quest'ultima che si applica a decorrere dal 2019 con riferimento all'esercizio 2018.

Sono stati quindi verificati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento. Per irrilevanza della quota di partecipazione, inferiore all'1% sono fuori dal perimetro di consolidamento del Comune di Agerola, le seguenti società e organismi strumentali: Asmenet scarl, Consorzio Asmez e Asmel Consortile Società A.r.l. e l'EIC in quanto ente obbligatorio per legge.

In considerazione degli artt. da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), l'unico tra gli enti sopra elencati per il quale deve essere verificata la soglia di irrilevanza è la società partecipata Ausino Spa.

E' stato pertanto individuato il seguente "Perimetro di Consolidamento" per l'esercizio 2018 tenendo conto dei parametri di bilancio al 31.12.2018, appresso sinteticamente riportati e considerando come percentuale di irrilevanza la soglia del 3%:

ELENCO 2

Elenco Gruppo Bilancio Consolidato

PARAMETRI	TOTALE ATTIVO	% SU COMUNE	PATRIMONIO NETTO	% SU COMUNE	RICAVI	% SU COMUNE	IRRILEVANZA
Comune di Agerola	41.034.899,29		31.981.018,51		4.612.116,61		
Ausino Spa	43.532.854,00	106,09%	1.227.040,00	3,84%	14.726.729,00	319,31%	NO

L'elenco n.2 evidenzia che l'Ausino Spa supera la soglia di irrilevanza e pertanto rientra nel perimetro del consolidamento. La stessa verrà consolidata con una percentuale del 4,36%.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA INSERITA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE CON IL COMUNE DI AGEROLA

L'Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati, già Consorzio degli acquedotti dell'Ausino, dal 2003 è una Società per Azioni di capitale interamente pubblico, i cui soci sono 21 Comuni della Provincia di Salerno e il Comune di Agerola in Provincia di Napoli.

Dal 12.12.2012 è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio denominato "Costa D'Amalfi", che include 26 Comuni dell'area nord dell'ATO 4 Sele in Regione Campania, quale società in "house providing".

Ha assunto la gestione del servizio idrico integrato:

- dal 01.01.2013 nei Comuni di Agerola, Amalfi, Cetara, Furore, Positano, Praiano, Ravello, San Cipriano Picentino, Tramonti, Vietri sul Mare;
- dal 01.10.2013 nel Comune di Cava de' Tirreni;
- dal 01.01.2015 nei Comuni di Atrani, Baronissi, Castiglione del Genovesi, Giffoni sei Casali, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Mango Piemonte;
- dal 01.09.2015 nel Comune di Pellezzano.

Sono attualmente in corso le procedure per l'acquisizione delle gestioni dei rimanenti Comuni di: Acerno, Conca dei Marini, Giffoni Valle Piana, Maiori, Minori, Scala.

Brevi cenni sulla storia dell'azienda

L'ex Consorzio dell'Ausino fu fondato nel 1908 per realizzare e gestire gli acquedotti destinati a dotare i Comuni fondatori di acqua potabile. Nel corso dello scorso secolo realizzò una rete articolata di acquedotti esterni, diramazioni ed opere complementari, che costituiscono la struttura portante dell'attuale schema di alimentazione idrica del territorio in cui opera.

L'obbligo per i Comuni di tutelare l'igiene e la sanità pubblica fu imposto con la legge sanitaria 22.12.1888 n.5849. Furono, quindi, emanate la Circolare del Ministero dell'Interno del 6 febbraio 1889 e la Circolare del 28 maggio 1889 n.12523 della Prefettura di Salerno, nella quale si leggeva, fra l'altro, che "Il Ministero è informato delle deplorevoli condizioni igieniche, in cui molti Comuni del Regno si trovano, a causa delle deficienze e cattiva qualità dell'acqua necessaria per i loro usi domestici ed è deciso a far sì che le disposizioni della legge siano applicate affinché in un avvenire non troppo lontano tutti i Comuni siano forniti di tale elemento essenziale di loro salubrità in ragione dei bisogni degli abitanti".

Tale atto venne formalmente recepito dall'Amministrazione Comunale di Cava de' Tirreni, presieduta dal Marchese Genoino, come risulta dal verbale di G.M. n.133 dell' 8 giugno 1889. Successivamente, il Marchese Pasquale Atenolfi, Senatore del Regno e già Sindaco di Cava de' Tirreni, diede concreto impulso alla realizzazione delle opere acquedottistiche dell'Ausino ed alla costituzione del futuro Consorzio Ausino. Con i compromessi del 19.09.1906 e del 27.11.1906, e poi con il contratto di ratifica del 24.06.1908, venne formalizzato l'accordo tra i Comuni di Cava de' Tirreni, Pagani, Angri e Scafati con la Società Italiana per Condotte d'Acqua, con sede in Roma, per presentare il progetto tecnico esecutivo di derivazione di acque dalle sorgenti Ausino, Ausinetto ed Avella, in territorio di Acerno e di costruzione dell'acquedotto fino ai detti Comuni, che s'impegnavano contestualmente a costituire un Consorzio. Il "Consorzio fra gli Utenti dell'Acquedotto dell'Ausino" fu costituito con verbale redatto presso la Prefettura di Salerno il giorno 7 giugno 1909, con l'adesione, frattanto, anche del Comune di Nocera Inferiore. Nel 1916 fu completata la realizzazione dell'Acquedotto dell'Ausino ed il costituito Consorzio adottò, in data 18 novembre 1916, il suo Statuto, approvato, poi, dalla Prefettura di Salerno il 03 aprile 1917.

Negli anni successivi aderirono al Consorzio il Comune di Salerno e i Comuni dei Monti Picentini, dell'Agro Nocerino-Sarnese e della Valle dell'Irno. Dal 1984, con l'attivazione dell'acquedotto a servizio della Costiera Amalfitana, vi aderirono anche molti Comuni della Costiera Amalfitana.

La natura giuridica di Consorzio fu variata, con delibera di assemblea consortile n.9 del 18.06.1997, ex D.P.R. 902/86 ed artt. 25 e 60 della legge 142/90, in azienda speciale; con successiva delibera num.7 del 06.03.1998 fu modificata anche la ragione sociale in "Azienda Servizi Idrici Integrati Ausino" (A.S.I.I.A.). Con la finalità di ricevere l'affidamento del servizio idrico integrato dall'Ente d'Ambito Sele, in data 24 marzo 2003 l'assemblea della ASIIA deliberò la trasformazione in società per azioni, acquisendo l'attuale denominazione "AUSINO S.P.A. - SERVIZI IDRICI INTEGRATI". La valorizzazione del capitale dell'azienda avvenne a seguito di perizia di stima disposta dal Presidente del Tribunale di Salerno, ex art. 2343 del codice civile e dell'art. 115 del d.lgs. 267/2000 al 2 maggio 2003.

Dal 2001 l'azienda, in accordo con molti Comuni soci e con l'Autorità di Ambito Sele, ha iniziato a gestire il servizio idrico integrato, in attuazione della legge n. 36 del 05.01.1994 e della legge della Regione Campania n.14 del 21.05.1997.

La quota di partecipazione del Comune di Agerola nella predetta società partecipata è pari al 4,36%.

4. DOCUMENTI DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Il bilancio dell'esercizio della società Ausino Spa da consolidare è quello riferito all'anno 2018.

Il bilancio di esercizio della società partecipata è stato redatto in conformità in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C. - ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

Si riportano di seguito il bilancio della capogruppo e della società partecipata comprese nel perimetro di consolidamento.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2426 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.509.598,51	3.511.902,79		
2	Proventi da fondi perequativi	294.744,58	316.046,92		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	261.496,18	256.320,12		
a	Proventi da trasferimenti correnti	256.618,20	256.320,12		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.877,98			E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	266.376,62	183.724,36	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.356,33	13.086,70		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	254.020,29	170.637,66		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		620,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	279.900,72	233.877,12	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.612.116,61	4.502.491,31		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	93.666,36	81.585,03	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.046.690,44	1.917.437,65	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	26.361,34	29.626,65	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	219.999,48	230.196,46		
a	Trasferimenti correnti	219.999,48	230.196,46		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.277.211,76	1.161.637,52	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	738.349,51	375.381,62	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.911,79		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	304.323,55	375.381,62	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	432.114,17		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	74.766,13	109.594,52	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.477.045,02	3.905.459,45		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		135.071,59	597.031,86		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	314,34	1,31	C16	C16
Totale proventi finanziari		314,34	1,31		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	188.388,80	198.844,03	C17	C17
a	Interessi passivi	188.388,80	198.844,03		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		188.388,80	198.844,03		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-188.074,46	-198.842,72		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	540.778,23	317.643,89	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		188.945,09		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	540.778,23	128.698,80		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	540.778,23	317.643,89		
25	Oneri straordinari	355.788,43	23.497,26	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	355.788,43	23.497,26		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	355.788,43	23.497,26		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	184.989,80	294.146,63		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	131.986,93	692.335,77		
26	Imposte (*)	83.553,94	73.258,80	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.432,99	619.076,97	E23	E23

STATO PATRIMONIALE - COMUNE DI AGEROLA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	7.647,17	9.558,96	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		7.647,17	9.558,96		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	3.263.094,51	3.364.014,96		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	3.263.094,51	3.364.014,96		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.941.922,38	9.145.325,48		
2.1	Terreni	109.600,38	109.600,38	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	8.638.807,69	8.815.109,89		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	78.142,71	82.265,48	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	38.232,60	47.790,78		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.984,69	33.730,86		
2.7	Mobili e arredi	51.154,31	56.838,12		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.242.885,95	17.840.150,42	BI5	BI5
Totale immobilizzazioni materiali		30.447.902,84	30.349.490,56		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	22.747,32	22.747,32	BI11	BI11
a	imprese controllate			BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	2.475,00	2.475,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	20.272,32	20.272,32		
2	Crediti verso	112.855,10	112.855,10	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	112.855,10	112.855,10		
b	imprese controllate			BI12a	BI12a
c	imprese partecipate			BI12b	BI12b
d	altri soggetti			BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli			BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		135.602,42	135.602,42		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		30.591.152,43	30.494.652,24		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	1	<u>Rimanenze</u>	4.060,00	4.060,00	CI
		Totale rimanenze	4.060,00	4.060,00	
II		<u>Crediti (2)</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	349.417,32	1.195.751,52	
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			
	b	Altri crediti da tributi	349.417,32	1.186.267,29	
	c	Crediti da Fondi perequativi		9.484,23	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.165.838,81	2.780.994,31	
	a	verso amministrazioni pubbliche	862.527,47	1.451.550,84	
	b	Imprese controllate			CII2
	c	Imprese partecipate			CII3
	d	verso altri soggetti	1.313.311,34	1.329.443,47	
	3	Verso clienti ed utenti	62.481,43	153.134,54	CII1
	4	Altri Crediti	1.201.756,29	1.422.163,62	CII5
	a	verso l'erario	12.113,00	11.208,87	
	b	per attività svolta per c/terzi	15.571,18	15.571,18	
	c	altri	1.174.072,11	1.395.383,57	
		Totale crediti	3.779.473,85	5.552.043,99	
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
	1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5
	2	Altri titoli			CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
IV		<u>Disponibilità liquide</u>			
	1	Conto di tesoreria	6.660.213,01	5.980.422,76	
	a	Istituto tesoriere	6.660.213,01	5.980.422,76	CIV1a
	b	presso Banca d'Italia			
	2	Altri depositi bancari e postali			CIV1
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		Totale disponibilità liquide	6.660.213,01	5.980.422,76	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.443.746,86	11.536.526,75	
		D) RATEI E RISCONTI			
	1	Ratei attivi			D
	2	Risconti attivi		1.133,91	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.133,91	
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	41.034.899,29	42.032.312,90	

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	10.029.577,55	10.029.577,55	AI	AI
II	Riserve	21.903.007,97	21.830.432,81		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	10.317.999,08	20.519.355,95	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVI
	b da capitale	106.353,32		AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	1.639.829,00	1.311.076,86		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.838.826,57			
	e altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	48.432,99	619.076,96	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	31.981.018,51	32.479.087,32		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
I	1 Debiti da finanziamento	3.721.004,38	4.055.747,65		
	a prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
	b w/ altre amministrazioni pubbliche		112.855,10		
	c verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d verso altri finanziatori	3.721.004,38	3.942.892,55	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.240.392,92	3.627.640,45	D7	D6
3	Acconti			D6	D6
4	Debiti per trasferimenti e contributi	665.137,78	608.864,33		
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b altre amministrazioni pubbliche	584.596,62	560.188,39		
	c imprese controllate			D9	D8
	d imprese partecipate			D10	D9
	e altri soggetti	80.541,16	48.675,94		
5	Altri debiti	855.781,91	1.014.873,15	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a tributari	41.809,53	871.961,89		
	b verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.448,27	47.872,88		
	c per attività svolta per terzi (2)				
	d altri	810.524,11	95.038,38		
TOTALE DEBITI (D)		8.482.316,99	9.307.125,58		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	86.441,77		E	E
	Risconti passivi	485.122,02	246.100,00	E	E
II	1 Contributi agli investimenti	485.122,02	246.100,00		
	a da altre amministrazioni pubbliche	485.122,02	246.100,00		
	b da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		571.563,79	246.100,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		41.034.899,29	42.032.312,90		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) impegni su esercizi futuri		317.732,09			
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		317.732,09			

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.975.352,00	13.837.576,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	12.975.352,00	13.837.576,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.751.377,00	2.500.485,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		14.726.729,00	16.338.061,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	487.525,00	537.760,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.143.196,00	6.498.430,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	442.933,00	459.275,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	6.429.853,00	6.513.998,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	334.997,00	801.544,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	82.518,00	63.146,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	94.329,00	181.169,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	158.150,00	557.229,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.648.416,00	1.762.819,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		14.486.920,00	16.573.826,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		239.809,00	-235.765,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	86.990,00	396.117,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		86.990,00	396.117,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	102.012,00	13.003,00	C17	C17
a	Interessi passivi		2,00		
b	Altri oneri finanziari	102.012,00	13.001,00		
Totale oneri finanziari		102.012,00	13.003,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-15.022,00	383.114,00		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>				E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari				
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	224.787,00	147.349,00		
26	Imposte (*)	9.387,00	83.000,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	215.400,00	64.349,00	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.825.109,00	2.733.209,00	BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	1.773.297,00	895.509,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		4.598.406,00	3.628.718,00		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali		139.443,00		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati		139.443,00		
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	394.919,00	312.165,00		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	139.443,00			
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	255.476,00	312.165,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	907.340,00	63.173,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		1.302.259,00	514.781,00		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	109.682,00	109.682,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	109.682,00	109.682,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		109.682,00	109.682,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		6.010.347,00	4.253.181,00		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria		1.152.026,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi		1.152.026,00		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche			CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	31.526.428,00	31.446.590,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	4.705.497,00	5.606.955,00	CII5	CII5
a	verso l'erario	207.843,00			
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	4.497.654,00	5.606.955,00		
	Totale crediti	36.231.925,00	38.205.571,00		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
2	Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria				CIV1a
a	Istituto tesoriere				
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	1.235.366,00	739.596,00	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	4.992,00	5.000,00	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.240.358,00	744.596,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	37.472.283,00	38.950.167,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	50.224,00	46.309,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	50.224,00	46.309,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	43.532.854,00	43.249.657,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	886.689,00	886.689,00	AI	AI
II	Riserve	124.951,00	60.602,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		60.602,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	124.951,00		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	215.400,00	64.349,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.227.040,00	1.011.640,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	798.583,00	798.583,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	798.583,00	798.583,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.870.141,00	1.698.537,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	1.870.141,00	1.698.537,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	192.541,00	192.541,00		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	192.541,00	192.541,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	33.323.918,00	33.581.575,00	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti	6.117.107,00	5.956.831,00	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	860.932,00	566.048,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	405.019,00	228.257,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	4.851.156,00	5.162.526,00		
	TOTALE DEBITI (D)	39.633.566,00	39.730.947,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	3.524,00	9.950,00	E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	3.524,00	9.950,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.524,00	9.950,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	43.532.854,00	43.249.657,00		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

5. CRITERI DI REDAZIONE

L'Ente Locale, nel redigere il Bilancio Consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile applicato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. n.118/2011) ed adottare lo schema predefinito dell'allegato 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Presupposto fondamentale del consolidamento è che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nel Gruppo Pubblico siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano omogenei e uniformi tra loro (ossia di denominazione e contenuto identici), in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici, che confluiscono nelle corrispondenti voci del bilancio consolidato.

Il principio contabile applicato prevede che il Bilancio Consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati.

Lo stesso principio evidenzia altresì che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- *Chiarezza e veridicità*: il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme degli organismi inclusi nell'area del consolidamento;
- *Uniformità*: è importante rendere uniformi i bilanci da consolidare dal punto di vista temporale e sostanziale;
- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti per garantire la comparazione dei valori economici e patrimoniali;
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante, ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area del consolidamento devono fare riferimento al medesimo arco temporale;
- *Competenza*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ad attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, facendo riferimento a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011.

In base ai principi di consolidamento, il Bilancio Consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il Bilancio Consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato la capogruppo ha seguito il disposto del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 s.m.i. che al paragrafo 4 dispone: "i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: - il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche), - il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale, - il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale. Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci le opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se

effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione della differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Si è provveduto, sulla base delle documentazioni in possesso dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento, all'eliminazione delle partite infragruppo, come previsto dal citato principio contabile applicato che dispone: il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e, in caso di differenze, la predisposizione di opportune scritture tecnico-contabile volte ad un riallineamento delle stesse.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri attinenti ad operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica. La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite). Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Il Bilancio Consolidato o bilancio aggregato è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico degli organismi controllati direttamente o indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento che trova i suoi fondamenti nelle diverse teorie del consolidamento.

Il metodo di consolidamento consiste nella procedura di aggregazione dei valori, contenuti nei singoli bilanci delle società o enti partecipati inclusi nel perimetro del consolidamento, con il bilancio della capogruppo o controllante, così da definire in modo compiuto i risultati raggiunti dal gruppo nell'esercizio di riferimento. Tale metodo individua in sostanza in che modo i valori patrimoniali ed economici di tutte le società e/o enti inclusi nel perimetro di consolidamento, debbano essere uniti al fine di ottenere i valori patrimoniali ed economici del Gruppo Amministrazione Pubblica, con riferimento ad un determinato periodo di tempo.

Per quanto riguarda i metodi da utilizzare nel contesto del GAP, l'allegato 4/4 individua due metodi di consolidamento, il metodo integrale e il metodo proporzionale. A questi due metodi se ne può aggiungere anche uno ulteriore previsto dal principio contabile OIC 17 denominato metodo del patrimonio netto.

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura del rapporto esistente tra la capogruppo e ogni ente/società incluso nel perimetro di consolidamento. Il punto 4/4 (consolidamento dei bilanci) dell'allegato 4/4 al D.lgs n. 118/2011 fornisce l'indicazione dei metodi da utilizzare. Il punto recita:

- i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate dal principio contabile, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

1. per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate **cd. metodo integrale;**

2. per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati **cd. metodo proporzionale.**

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel Bilancio Consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico, distintamente da quella della capogruppo.

In sostanza, il metodo integrale si utilizza quando la capogruppo controlla in via esclusiva l'ente o la società partecipata, mentre si utilizza il metodo proporzionale quando la capogruppo ha una partecipazione congiunta e non esclusiva su un ente o società affidataria della gestione di un servizio.

Nel metodo integrale, il gruppo formato dalla capogruppo e dalle sue controllate è visto e trattato come un'unica entità con un patrimonio ed un reddito che formano un solo complesso economico. Ciò determina che lo Stato Patrimoniale formato da attività e passività e il Conto Economico formato da costi e ricavi sono "consolidati" integralmente come se le società o gli enti che fanno parte del gruppo fossero un unico soggetto economico. È un metodo che pur nel dare il valore patrimoniale ed economico complessivo del gruppo evidenzia, sia nello Stato Patrimoniale che a Conto Economico, la parte di valore che è attribuita ai terzi che non fanno riferimento alla capogruppo. In particolare nel Bilancio Consolidato dell'Ente Locale tale posta è evidenziata nel Patrimonio Netto in apposita posta denominata "Patrimonio Netto di competenza di terzi" e il "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi". Analogamente trova evidenza anche la parte dei terzi relativa al risultato dell'esercizio, con specifica indicazione del Conto Economico alla voce "Risultato di esercizio di pertinenza dei terzi".

Nel metodo di consolidamento proporzionale la centralità viene posta sull'ente capogruppo e il consolidato è considerato come un'estensione del bilancio di quest'ultimo. Di conseguenza la procedura di consolidamento proporzionale prevede che i valori del bilancio dell'ente capogruppo siano sommati ai valori delle società e/o degli enti partecipati ma solo in proporzione alla quota di partecipazione

detenuta. Quindi solo i valori patrimoniali attivi e passivi e i componenti positivi e negativi di reddito pro-quota, sulla base della percentuale di partecipazione della capogruppo al capitale della partecipata.

Nel metodo proporzionale non saranno evidenziate le quote di reddito e di patrimonio di competenza delle minoranze; infatti con questo metodo la quota di competenza dei terzi è già eliminata prima del processo di aggregazione essendo i valori da consolidare considerati solo per la percentuale corrispondente alla quota di partecipazione.

In considerazione del fatto che tra i vari organismi presenti nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Agerola, l'unica che fa parte del perimetro del consolidamento, oltre al Comune capogruppo, è unicamente la società Ausino Spa con una quota sociale del 4,36%, il consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2018 è stato effettuato utilizzando il **metodo proporzionale**.

Dovendo il Bilancio Consolidato rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria, le sue variazioni e il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici, esso deve includere soltanto le operazioni che i componenti dell'area di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Ecco perché occorrono una serie di interventi di rettifica quali:

- 1) eliminazione di saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, oneri, dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e della corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminazione di utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 6) identificazione nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio, della quota di pertinenza di terzi all'interno del Risultato Economico d'esercizio e della quota di pertinenza di terzi nel Patrimonio Netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo in caso di consolidamento integrale.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Al termine delle suddette rettifiche, i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nell'ambito delle operazioni di cui al punto 3), possono sorgere delle differenze qualora il valore della partecipazione, riferito alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidato, non coincida con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Nel caso in cui il costo della partecipazione fosse maggiore rispetto al corrispondente valore della frazione del patrimonio degli enti e/o società partecipati, si avrà una differenza di consolidamento positiva attiva da inserire tra le attività del Bilancio Consolidato e che sarà trattata come Avviamento da ammortizzarsi ai sensi dell'art. 2426 del c.c..

Se invece il costo della partecipazione fosse inferiore al corrispondente valore della frazione del patrimonio degli enti e/o società partecipati, si originerebbe una differenza negativa passiva da imputare nel Bilancio Consolidato tra le passività dello Stato Patrimoniale alla voce Fondo di Consolidamento per rischi e oneri futuri.

LE ATTIVITÀ DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo andando ad evidenziare:

- le operazioni avvenute nell'esercizio 2018 all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi ecc.);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo di parte corrente da parte del Comune);
- la verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
- la sistemazione contabile dei disallineamenti.

Al riguardo, relativamente ai rapporti creditori e debitori in essere tra il Comune di Agerola e la società partecipata Ausino Spa, derivanti dal rimborso delle rate mutui e spese forfettarie per utilizzo di un ufficio comunale anticipate dall'ente e dalle spese per consumi idrici da parte del comune, così come rappresentato nella nota, allegata al rendiconto 2018 e asseverata dal Revisore dei Conti, si rileva la mancata coincidenza delle suddette poste che deriva dalla presenza di alcune voci oggetto di verifica e controllo da parte della capogruppo e della partecipata stessa, come altresì verbalizzato nell'incontro tenutosi in corso d'anno presso la sede comunale tra i rappresentanti dell'ente e della società Ausino Spa. In occasione della predisposizione del rendiconto delle spese per il corrente anno si provvederà, di concerto con il Responsabile del LL.PP ad invitare i rappresentanti della partecipata ad un'esatta definizione dei rispettivi crediti/debiti.

Al fine di riconciliare i predetti saldi, le differenze tra debiti e crediti sono state riallineate rilevando nel conto economico della partecipata una sopravvenienza passiva di € 1.551,02 e una riduzione di ricavi di € 5.719,96, con contestuale aumento rispettivamente, nel passivo della voce altri debiti e riduzione nell'attivo della voce altri crediti (il tutto in modo proporzionale alla quota di partecipazione alla società pari al 4,36%). A seguito delle predette rilevazioni il valore dei crediti e debiti da elidere, in proporzione alla quota di partecipazione, nel bilancio consolidato è pari rispettivamente ad € 181.690,30 ed € 70.181,14.

6. ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

In base ai principi di consolidamento, il Bilancio Consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. "Il Bilancio Consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Di fondamentale importanza è la fase di riconciliazione delle partite infragruppo al fine di accertare l'equivalenza tra i saldi contabili dell'ente controllante (Comune di Agerola) e quelli della sua partecipata (Ausino spa). E' possibile, nell'effettuare tale operazione riscontrare alcune differenze (che saranno oggetto di indagine ai fini della loro parificazione) dovute ad errori di contabilizzazione, all'applicazione di diversi criteri di valutazione, ma anche all'adozione di sistemi contabili difformi come nel nostro caso specifico. In tale ultimo caso ci troviamo infatti di fronte ad una contabilità di tipo finanziario adottata dal nostro Comune, rispetto ad una contabilità della società partecipata assoggettata alla disciplina civilistica.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dell'ente con quello della società ricompresa nel perimetro si è proceduto quindi ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi al fine di riportare nelle poste del Bilancio Consolidato i valori generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo.

Le principali operazioni di eliminazione/elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile della partecipazione della capogruppo (Comune di Agerola) nella componente del gruppo (Ausino Spa) con la corrispondente parte del patrimonio netto della componente del gruppo;
- eliminazione di crediti e debiti derivanti da operazioni infragruppo;
- eliminazione di costi e ricavi infragruppo.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto. In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore della partecipazione consolidata in contropartita della corrispondente frazione del patrimonio netto di questa, consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività dell'impresa consolidata. Per effetto di tale eliminazione, si determina la differenza di consolidamento, che rappresenta quindi la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il valore della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Può tuttavia accadere che la differenza derivi anche dal fatto che nelle immobilizzazioni finanziarie il valore della partecipazione non sia stato perfettamente valorizzato e in questa circostanza diventa necessario trattare il disallineamento attraverso un'operazione di pre-consolidamento nel bilancio della capogruppo, così da ripristinare nell'attivo il valore della partecipazione avendo come contropartita nel passivo una riserva di capitale.

Il valore della partecipazione al patrimonio netto è pari ad € 53.498,94 derivante dall'applicazione della percentuale di partecipazione del 4,36% del Comune di Agerola sul valore del patrimonio netto della partecipata di € 1.227.040. Con una scrittura di pre-consolidamento è stato ripristinato nell'attivo il corretto valore della partecipazione e, come contropartita nel passivo una riserva di capitale.

Effettuata tale scrittura di pre-consolidamento, si è proceduto all'elisione del valore della partecipazione con la corrispondente frazione del patrimonio della partecipata al netto del risultato economico, generando un valore di euro 44.107,50. Pertanto dal patrimonio netto della partecipata è stata eliminata la corrispondente parte del patrimonio netto per € 44.107,50 allocato nel fondo di dotazione e riserve di capitale, dalle immobilizzazioni finanziarie dell'ente è stata elisa il valore della partecipazione di euro 53.498,94 portando in riduzione la riserva di capitale per l'importo di euro 9.391,44.

Nell'eliminare le poste e i valori che derivano da tali operazioni infragruppo è stata sempre utilizzata la tecnica di rettifica proporzionale.

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore del Fondo di Dotazione di € 10.029.577,55.

Debiti e Crediti

Fra le molteplici realtà che costituiscono un gruppo pubblico locale si generano regolarmente relazioni di natura sia commerciale che finanziaria. Molte società partecipate dagli Enti Locali sono costituite proprio al fine di erogare servizi pubblici e strumentali nei confronti degli enti stessi. Tali operazioni fanno sorgere un costo e ricavo, oltre che un debito e credito infragruppo per importi non ancora saldati alla data di chiusura.

Le operazioni che in tal senso intercorrono tra l'Ente Locale e la sua partecipata vanno eliminate perché rappresentano solamente un trasferimento di risorse interno al gruppo. Come riportato nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, la corretta procedura di eliminazione dei saldi reciproci presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. In caso di discordanza tra i crediti ed i debiti infragruppo, l'Ente deve necessariamente procedere alla correzione del dato della società uniformandolo con il proprio. Tale operazione è stata effettuata, come riportato nella presente relazione, con le scritture di pre-consolidamento al fine di rendere omogenei nello stato patrimoniale debiti e crediti della partecipata ed elidere pertanto lo stesso importo.

Sono state elise le operazioni a debito e a credito rispettivamente per un importo di € 70.181,14 e di € 181.690,30, in proporzione alla quota di partecipazione del 4,36%.

Le rettifiche operate hanno determinato una corrispondente variazione, in proporzione alla quota di partecipazione:

1. del valore dei crediti di € 7.921,70 tra l'attivo per l'ente alla voce altri crediti e tra il passivo per la partecipata alla voce altri debiti per lo stesso importo;
2. del valore dei debiti di € 3.059,90 tra il passivo per l'ente alla voce debiti v/fornitori e tra l'attivo per la partecipata alla voce altri crediti per analogo importo.

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore dei crediti nell'attivo per € 5.377.448,77 ed un valore dei debiti nel passivo per € 10.200.909,89.

Costi e Ricavi

Come sopra specificato, i rapporti intercorrenti tra la capogruppo e la sue partecipate generano anche operazioni di costo e ricavo che affluiscono nei rispettivi conti economici, e che sono anch'esse oggetto di rettifica in fase di consolidamento.

Le rettifiche operate in tal senso hanno determinato una corrispondente variazione, in proporzione alla quota di partecipazione:

1. del valore dei ricavi di € 3.116,29;
2. del valore dei costi di € 523,20;

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore dei componenti positivi della gestione nel conto Economico per € 5.244.842,55 ed un valore dei componenti negativi della gestione per € 5.105.035,24.

7. CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e della componente del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti, sono stati successivamente aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri) in proporzione alla quota di partecipazione delle voci contabili con riferimento al bilancio della società controllata (cd. metodo proporzionale).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali del Comune di Agerola sono quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di esercizio della partecipata è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda. I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati dall'Ausino Spa per la redazione del proprio bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile come indicato nella loro nota integrativa.

9. DEBITI E CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Circa i crediti dal bilancio della partecipata Ausino Spa emergono crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante con quota scadente oltre l'esercizio successivo per € 20.049.211.

Circa i debiti dal bilancio della partecipata Ausino Spa emergono debiti v/fornitori iscritti nel passivo con quota scadente oltre l'esercizio successivo per € 16.887.083.

Nello Stato Patrimoniale della capogruppo risultano iscritti debiti superiori a cinque anni per € 3.721.004,38 per le rate di ammortamento dei mutui.

10. COMPOSIZIONE DEI "RATEI E RISCONTI"

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

AUSINO SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5	5	0
Risconti attivi	46.304	3.920	50.224
Totale ratei e risc. attivi	46.309	3.915	50.224

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	9.950	6.426	3.524
Totale ratei e risc. passivi	9.950	6.426	3.524

Il Comune ha rilevato risconti passivi al 31.12.2018 per € 485.122,02 e ratei passivi per € 86.441,77.

11. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

Non sono presenti i debiti assistiti da garanzie reali.

12. DETTAGLIO INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Dal conto economico della partecipata risultano contabilizzati € 102.012 riguardanti interessi e altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti v/banche ed altri. Risultano altresì contabilizzati € 86.985 per interessi da crediti commerciali.

Nel Conto economico della capogruppo risultano iscritti € 188.388,80 quali interessi sulle rate mutui.

13. DETTAGLIO PROVENTI STRAORDINARI” E “ONERI STRAORDINARI”, QUANDO IL LORO AMMONTARE È SIGNIFICATIVO

Dal conto economico della partecipata non risultano contabilizzati oneri e proventi straordinari. Per la capogruppo sono contabilizzati proventi straordinari per € 540.778,23 ed oneri straordinari per € 355.788,43.

14. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Il prospetto che segue evidenzia i compensi degli amministratori e sindaci della partecipata:

AUSINO SPA	AMMINISTRATORI	SINDACI
COMPENSI	60.606	18.857

15. DETTAGLIO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale fattispecie non ricorre.

16. ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

L'attività della società Ausino Spa consiste nell'esercizio di Servizi Idrici Integrati e Depurazione.

17. CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Non vi sono valori espressi in valuta.

18. CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

19. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero Medio
Dirigenti	5
Quadri	4
Impiegati	34
Operai	68
Totale dipendenti	111

20. CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

La società non emesso azioni nell'esercizio corrente.

21. DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non possiede strumenti finanziari derivati, ne ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

22. CONTI DI CONSOLIDAMENTO

22.1 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Di seguito sono riportati, in maniera sintetica, i prospetti inclusi nel bilancio consolidato del Comune di Agerola:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	COMUNE DI AGEROLA	AUSINO SPA	BILANCIO CONSOLIDATO
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	7.647,17	200.490,50	208.137,67
Immobilizzazioni materiali	30.447.902,84	56.778,48	30.504.681,32
Immobilizzazioni Finanziarie	135.602,42	4.782,14	140.384,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.591.152,43	262.051,12	30.853.203,55
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	4.060,00	0,00	4.060,00
Crediti	3.806.516,71	1.570.932,06	5.377.448,77
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.660.213,01	54.079,61	6.714.292,62
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.470.789,72	1.625.011,67	12.095.801,39
D) RATEI E RISCONTI	0,00	2.189,77	2.189,77
TOTALE DELL'ATTIVO	41.061.942,15	1.889.252,56	42.951.194,71

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	COMUNE DI AGEROLA	AUSINO SPA	BILANCIO CONSOLIDATO
A) PATRIMONIO NETTO	32.057.497,48	4.713,35	32.062.210,83
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	34.818,40	34.818,40
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	81.538,15	81.538,15
D) DEBITI	8.479.257,09	1.721.652,80	10.200.909,89
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	571.563,79	153,65	571.717,44
TOTALE DEL PASSIVO	41.108.318,36	1.842.876,35	42.951.194,71

22.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Conto Economico Consolidato del Gruppo Comune di Agerola chiude con un risultato positivo di euro 85.517,81 che può essere analizzato nelle componenti derivanti dalle varie gestioni del gruppo, come dettagliato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNE DI AGEROLA	AUSINO SPA	BILANCIO CONSOLIDATO
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.609.000,32	635.842,23	5.244.842,55
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.476.521,82	628.513,42	5.105.035,24
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	132.478,50	7.328,81	139.807,31
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-188.074,46	-655,17	-188.729,63
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	219.954,36	-1.551,02	218.403,34
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	164.358,40	5.122,62	169.481,02
Imposte (*)	83.553,94	409,27	83.963,21
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	80.804,46	4.713,35	85.517,81
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

23. CONCLUSIONI

Il Bilancio Consolidato del Comune di Agerola è stato redatto in considerazione dello specifico principio contabile applicato, allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i nei termini come sopra illustrati.

Esso rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da realtà con distinte personalità giuridiche ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico.

Il Bilancio Consolidato si è reso necessario poiché l'insieme dei bilanci delle unità che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica non riesce a fornire la rappresentazione veritiera e corretta del reddito e del capitale del gruppo, così come il bilancio di esercizio della controllante non è in grado di fornire la rappresentazione della multiforme realtà economica sottostante, in quanto le entità sono esclusivamente rappresentate dal valore delle partecipazioni.

Il Bilancio Consolidato 2018 rappresenta per il Comune di Agerola il terzo Bilancio Consolidato in attuazione della riforma sul nuovo ordinamento contabile fortemente voluta dal legislatore. Esso trae origine dal Rendiconto 2018 del Comune di Agerola (capogruppo) approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 04.06.2019 e dal bilancio redatto dalla società partecipata, Ausino Spa, come approvato dal rispettivo organo assembleare.

Si vogliono comunque qui rappresentare, i dubbi, le perplessità e le difficoltà di elaborazione di questo nuovo documento contabile, che si spera possano in ogni caso non aver inciso sulla significatività del documento. L'applicazione del principio contabile del Bilancio Consolidato, il D.lgs.n.139/2015, la rappresentazione delle partecipazioni, le operazioni di elisione/eliminazione infragruppo sono solo un esempio delle delicate operazioni di consolidamento che si sono affrontate.

In ogni caso il presente Bilancio Consolidato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente relazione del Gruppo Amministrazione Pubblica, rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio consolidato del gruppo Comune di Agerola.